



Cari amici de *L'Eco*, per la prima volta in tanti anni, lo scrivere

queste righe mi costa una estrema fatica: infatti, dopo il terremoto, dinanzi a tanto sconforto e a tanta desolazione in terra d'Abruzzo, è davvero difficile trovare le parole per esprimere quello che si prova. Vorrei poter abbracciarvi tutti, gli abruzzesi che sono nelle loro città (anche se non sono più nelle loro case), quelli che risiedono a Roma, a Milano o nel resto d'Italia, tutti coloro che vivono all'estero. Ritrovarsi, dopo la sofferenza e parteciparla, condividerla con tanti sconosciuti, armati soprattutto di passione per le sorti degli altri, rappresenta un'occasione esaltante e commovente insieme.

L'esperienza del terremoto è una enorme prova ed è, nello stesso tempo, una grande opportunità interiore che ci permette di crescere e di comprendere quali siano le cose veramente importanti, quelle per le quali lottare, le ragioni che ci fanno vivere, che ci rendono uomini e donne disponibili verso le altre persone umane e verso Dio.

Ho vissuto tra Abruzzo e Marche trentacinque anni e ho avuto la fortuna di conoscere alcune persone speciali e altrettanto modeste nel loro essere invece straordinarie: come tutto il popolo abruzzese, tenaci e grandi nel lavoro, semplici e addirittura umili nella vita quotidiana.

Sarebbe necessario, e forse non basterebbe un intero numero de *L'Eco* per citarli tutti; qui posso ricordarne soltanto due e raccontare in poche parole di loro: sono due uomini che hanno raggiunto i vertici dello stato senza mai ostentare il loro potere, senza strumentalizzare le loro possibilità, senza essere coinvolti in nulla che non fosse legato alla loro missione, senza esagerare insomma, senza strafare.

Vivendo il loro alto incarico nelle istitu-

LE COSE IMPORTANTI DELLA VITA



Apl/LaPresse

zioni con lo stesso spirito del primo giorno, uno nel centrodestra e uno nel centrosinistra, con uguale correttezza e serietà.

Sto parlando di Gianni Letta e di Franco Marini, e non stupiamoci se sono ambedue buoni cristiani: è una base vera, la migliore da cui partire.

Mi è capitato di intervistare la moglie di Marini, Luisa, e non dimenticherò mai la frase che lei mi disse (era figlia di comunisti e voleva sposare un democristiano e la sua famiglia non era entusiasta della scelta): "La prima cosa che ho guardato? I sani principi... c'erano e quindi non ho avuto bisogno d'altro".

I buoni principi..., e chi li guarda più? Avremmo detto fino a qualche giorno fa! Invece, il terremoto, pure tra tanti dolori ci ha riportato i buoni principi, ci ha fatto riscoprire la generosità e quanta bellezza c'è nell'aiuto reciproco. Abbiamo riscoperto quanto sia importante l'amore materno e paterno, il rispetto per i nostri vecchi, l'amore per le radici.

I grandi opinionisti si erano sballati, i buoni principi non sono pas-

sati di moda.

Certo, ci vuole coraggio a dire ti voglio bene e a comportarsi di conseguenza, e questo bellissimo e coraggioso numero del vostro prezioso giornale, cari lettori, dovreste conservarlo, per ricordare, insieme con le vostre famiglie che cosa è successo durante la settimana di Passione dell'anno 2009 e quanta bellezza e quanto affetto la terra d'Abruzzo ha ricevuto.

In queste pagine sono anche ospitate le testimonianze di due politici che si sfidano per il comune di Firenze, anzi direi di un politico, Renzi e di un non politico, Galli che, nel ricordo di suo figlio, morto in un incidente, giovanissimo, come sono morti pochi giorni fa tanti ragazzi di questa terra, ha saputo costruire una associazione che aiuta e sostiene nelle disgrazie; è questo un esempio coraggioso e pieno di speranza. Dovrebbero essere così gli amministratori che vorremmo.

Oggi, a un mese dal sisma, cominciamo a fare il bilancio di quello che si è perduto; non dimentichiamo però che qualcosa di impagabile lo abbiamo guadagnato ed è la fiducia nel nostro prossimo. ■

RINVIATA L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO SANTUARIO

A causa del terremoto che ha colpito l'Abruzzo e provocato alcuni danni anche all'antica basilica di san Gabriele, l'inaugurazione del nuovo santuario, prevista per il 20 settembre 2009, è stata rinviata a data da destinarsi. Entro il mese di luglio l'antica basilica sarà riaperta al culto. Ricordiamo tuttavia che la vita del santuario continua normalmente, in quanto tutte le celebrazioni si svolgono nel nuovo santuario.